



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente (Relatore)
Marilisa BELTRAME	Consigliere
Tullio FERRARI	Consigliere (Relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano, in particolare, l'art. 2-bis, introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, concernente *"Competenze della Corte di conti in materia di contratti collettivi del personale"*;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come

modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (TUPI) e, in particolare, il Titolo III rubricato *“Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale”*;

VISTA la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m., concernente *“Revisione dell’ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento”*;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m., concernente *“Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”*;

VISTO il protocollo d’intesa del 18 luglio 2023 per il rinnovo dei CCPL 2022-2024 per il personale del sistema pubblico provinciale;

VISTA la legge provinciale 15 aprile 2024, n. 4, concernente *“Integrazioni della legge provinciale per il governo del territorio 2015, relative alla residenzialità lavorativa, e dell’articolo 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3, relativo agli oneri della contrattazione collettiva provinciale”*, in particolare l’art. 5 che ha modificato l’art. 4, c. 3 della legge provinciale del 13 marzo 2024, n. 3 e con il quale sono state stanziare le risorse per la contrattazione collettiva per il triennio contrattuale 2022-2024 e per i nuovi ordinamenti professionali;

VISTA la legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, concernente *“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 – 2026”*, in particolare l’art. 7, c. 4, che ha aggiunto il c. 2 bis all’art 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale n. 85 dell’11 dicembre 2024, avente ad oggetto *“Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 del Consiglio della Provincia autonoma di Trento”*;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 305 del 13 marzo 2024, avente ad oggetto *“Riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili dall’art. 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3 (Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026). Prime direttive all’A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l’attribuzione degli incrementi retributivi con decorrenza 1 gennaio 2024.”*;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 493 del 12 aprile 2024, avente ad oggetto *“Modificazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 305 di data 13 marzo 2024 concernente il riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili dall’art. 4 della legge provinciale n. 3/2024 e prime direttive all’A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l’attribuzione di incrementi retributivi con decorrenza 1 gennaio 2024.”*;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024, avente ad oggetto *“Riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili per le annualità 2022 e 2023 dall'art. 7 della legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026). Prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi.”;*

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1724 del 31 ottobre 2024 avente ad oggetto *“Riparto tra i comparti e le aree negoziali delle risorse contrattuali aggiuntive per il triennio contrattuale 2022/2024 rese disponibili dal comma 2 bis art. 4 l.p. n. 3/2024, come aggiunto dal comma 4 art. 7 l.p. n. 9/2024. Direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi per le distinte aree negoziali per l'erogazione di incrementi stipendiali dall'anno 2024 a recupero del differenziale tra IPCA realizzato e IPCA programmato e altre disposizioni”*

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1946 del 29 novembre 2024 avente ad oggetto *“Direttive all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale per l'impiego delle risorse contrattuali disponibili per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio del personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale.”;*

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 2092 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”;*

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 2204 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto *“Riparto tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nel comparto di contrattazione delle AA.LL. delle risorse contrattuali disponibili per la revisione dell'ordinamento professionale/ trattamento accessorio del personale dell'area non dirigenziale.”;*

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 344 del 21 marzo 2025 avente ad oggetto *“Riparto tra i comparti e le aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili dalla legge provinciale n. 13 di data 30 dicembre 2024 (legge di stabilità provinciale 2025) e direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi negoziali per l'impiego delle risorse ivi previste.”;*

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale n. 74 del 27 ottobre 2025, avente ad oggetto *“Quantificazione delle risorse ai fini dell'applicazione dell'ipotesi di accordo relativa al Nuovo ordinamento professionale e dell'ipotesi di accordo integrativo del CCPL del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali del Consiglio della Provincia autonoma di Trento”,* che autorizza la sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per le distinte aree negoziali del proprio personale;

VISTO il verbale del Comitato di settore dell'Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza (Upipa) del 16 ottobre 2025 nel quale si dichiara, per il settore delle aziende pubbliche per i servizi alla persona (Apsp), che i contenuti dell'ipotesi di accordo sono compatibili economicamente e finanziariamente con le risorse a ciò destinate;

VISTA la nota del Consorzio dei comuni trentini del 1° dicembre 2025 di comunicazione dell'avvenuta autorizzazione da parte del Consiglio di amministrazione alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo e di invio della relazione tecnica di accompagnamento;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 del 12 dicembre 2025, avente ad oggetto *"Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo dd. 23.9.2025 per il Nuovo Ordinamento Professionale del personale dell'area delle categorie del Comparto Autonomie locali, dell'ipotesi di accordo dd. 23.9.2025 integrativo del CCPL per il medesimo personale e dell'ipotesi di accordo di settore dd. 23.9.2025 per il personale della Provincia e dei suoi enti strumentali."*;

RILEVATO che la citata deliberazione n. 1945/2025 subordina la sottoscrizione del testo concordato alla previa certificazione positiva da parte della Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento;

VISTA la nota del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziabile (A.P.Ra.N.) prot. n. 982147 del 15 dicembre 2025, acquisita al prot. Corte dei conti n. 2668 del 16 dicembre 2025, con la quale è stata trasmessa, tra le altre, l'ipotesi di accordo integrativo del CCPL dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025, per la prescritta certificazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

DATO ATTO che la documentazione inviata dall'A.P.Ra.N. con nota prot. Corte dei conti n. 982147 del 15 dicembre 2025 consente di ritenere attendibile la metodologia di quantificazione dei costi derivanti dall'ipotesi di accordo siglata in data 23 settembre 2025 ed ora all'esame della Sezione;

DATO ATTO, infine, della compatibilità dei costi derivanti dall'ipotesi di accordo sia sotto il profilo economico sia sotto quello finanziario con le risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione dell'art. 4, c. 3 della l.p. 13 marzo 2024, n. 3, come modificato dall'art. 5 della l.p. 15 aprile 2024, n. 4, dell'art. 7, cc. 1 e 4 e dell'art. 8, c. 1 della l.p. 5 agosto 2024, n. 9, nonché con quelle già rese disponibili nel bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio provinciale;

VISTO il decreto n. 45/2025 del 17 dicembre 2025, con il quale il Presidente della Sezione ha designato i magistrati istruttori nelle persone del Presidente Luisa D'Evoli e del Cons. Tullio Ferrari le funzioni dell'attività di controllo finalizzata alla certificazione dell'ipotesi di accordo integrativo del CCPL dell'area non dirigenziale del Comparto Autonomie locali, siglata

dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025;

VISTA l'ordinanza n. 26/2025 del 18 dicembre 2025 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio che si è tenuta mediante collegamento da remoto;

SENTITI il dott. Mauro Zanella, presidente di APRAN, e il dott. Luca Comper, dirigente generale del dipartimento Organizzazione, personale e innovazione della Provincia autonoma di Trento, con la medesima modalità da remoto;

UDITI i magistrati relatori, Pres. Luisa D'Evoli e Cons. Tullio Ferrari ed esaminata la documentazione agli atti:

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2-*bis* del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dal d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, e dell'art. 11, c. 4, lett. f), della l. 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'art. 47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la positiva certificazione dell'attendibilità dei costi e della loro compatibilità sia sotto il profilo economico sia sotto quello finanziario con le risorse disponibili nei bilanci della Provincia autonoma di Trento e del Consiglio provinciale dell'ipotesi di accordo integrativo del CCPL dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025, fatte salve le osservazioni e quanto illustrato nell'unito rapporto di certificazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento, per il seguito di competenza, anche ai fini della pubblicazione sul sito dell'Agenzia e degli enti interessati.

Così deciso, nella camera di consiglio del 19 dicembre 2025.

Il Magistrato relatore

Cons. Tullio FERRARI

f.to digitalmente

Il Presidente relatore

Pres. Luisa D'EVOLI

f.to digitalmente

Depositata in segreteria

Il Dirigente

Dott. Aldo PAOLICELLI

f.to digitalmente

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo integrativo del CCPL dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali - siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) prot. n. 982147 del 15 dicembre 2025, acquisita al prot. di questa Sezione n. 2668 del 16 dicembre 2025.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo siglata in data 23 settembre 2025, sono stati trasmessi:

- la relazione tecnica di accompagnamento;
- il protocollo d'intesa del 18 luglio 2023 per il rinnovo dei CCPL 2022/2024 per il personale del sistema pubblico provinciale;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 305 del 13 marzo 2024, avente ad oggetto *“Riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili dall'art. 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3 (Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026). Prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli incrementi retributivi con decorrenza 1 gennaio 2024.”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 493 del 12 aprile 2024, avente ad oggetto *“Modificazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 305 di data 13 marzo 2024 concernente il riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili dall'art. 4 della legge provinciale n. 3/2024 e prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione di incrementi retributivi con decorrenza 1 gennaio 2024”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024, avente ad oggetto *“Riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili per le annualità 2022 e 2023 dall'art. 7 della legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026). Prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi.”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1946 del 29 novembre 2024 avente ad oggetto *“Direttive all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale per l'impiego delle risorse contrattuali disponibili per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio del personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale”*;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2092 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2204 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto *“Riparto tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nel comparto di contrattazione delle AA.LL. delle risorse contrattuali disponibili per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio del personale dell'area non dirigenziale”*;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale n. 74 del 27 ottobre 2025, avente ad oggetto *“Quantificazione delle risorse ai fini dell'applicazione dell'ipotesi di accordo relativa al Nuovo ordinamento professionale e dell'ipotesi di accordo integrativo del CCPL del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali del Consiglio della Provincia autonoma di Trento”*, che autorizza la sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per le distinte aree negoziali del proprio personale;
- il verbale del Comitato di settore dell’Unione Provinciale Istituzioni per l’Assistenza (Upipa) del 16 ottobre 2025 nel quale si dichiara, per il settore delle aziende pubbliche per i servizi alla persona (Apsp) che i contenuti dell’ipotesi di accordo sono compatibili economicamente e finanziariamente con le risorse a ciò destinate;
- la nota del Consorzio dei comuni trentini del 1° dicembre 2025 di comunicazione dell’avvenuta autorizzazione da parte del Consiglio di amministrazione alla sottoscrizione dell’ipotesi di accordo e di invio della relazione tecnica di accompagnamento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 del 12 dicembre 2025, avente ad oggetto *“Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo dd. 23.9.2025 per il Nuovo Ordinamento Professionale del personale dell'area delle categorie del Comparto Autonomie locali, dell'ipotesi di accordo dd. 23.9.2025 integrativo del CCPL per il medesimo personale e dell'ipotesi di accordo di settore dd. 23.9.2025 per il personale della Provincia e dei suoi enti strumentali.”*.

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell’accordo in oggetto evidenzia che l’invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall’art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1945/2025 dispone l’autorizzazione alla sottoscrizione previa certificazione positiva da parte della Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento.

3. Occorre osservare preliminarmente che la qualificazione di “accordo integrativo” all’ipotesi in esame non appare appropriata. I contratti integrativi, previsti dalla disciplina nazionale agli artt. 40 e 40-bis del d.lgs. n. 165/2001, sono accordi di secondo livello stipulati all’interno di ciascuna amministrazione, nel rispetto dei limiti fissati dal contratto collettivo, generalmente diretti a disciplinare le materie riguardanti la distribuzione delle risorse accessorie, l’organizzazione del lavoro a livello locale, gli aspetti specifici dell’orario o della turnistica, i miglioramenti organizzativi legati alle peculiarità dell’ente.

L’ordinamento locale non contempla tale livello di contrattazione, poiché l’art. 54 della l.p. n. 7/1997 prevede che la contrattazione si articola nel contratto collettivo quadro (che regola istituti comuni a tutti i comparti e aree di contrattazione), nel contratto collettivo di comparto (che regola le materie relative al rapporto di lavoro ed alle relazioni sindacali del comparto, il quale può rinviare ad un successivo accordo (definito "di settore") per la disciplina di istituti specifici riguardanti i singoli enti) e nel contratto decentrato (per il quale l'individuazione delle delegazioni trattanti, delle materie di competenza, dei limiti e delle procedure negoziali sono stabiliti dal contratto di comparto). Sicché, nella specie, l’ipotesi di accordo in esame è da qualificarsi più propriamente come accordo “aggiuntivo” dell’area non dirigenziale del comparto autonomie locali.

4. L’accordo in esame si applica a tutto il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – di cui all’art. 2, c. 1, punto 3), dell’accordo collettivo provinciale quadro sui comparti di contrattazione collettiva del 25 settembre 2003, dipendente degli enti destinatari della contrattazione collettiva provinciale in base all’art. 54, l.p. 3 aprile 1997, n. 7. Si applica inoltre al personale del Consiglio provinciale e a quello provinciale messo a disposizione degli enti strumentali e/o società e/o fondazioni costituite dalla Provincia.

5. Nel merito, le parti contraenti convengono quanto segue:

- viene rideterminata la misura dell’indennità da corrispondere al personale delle figure professionali di operatore socio-sanitario, a decorrere dal 1° gennaio 2025 (art. 1);
- viene rideterminata la misura dell’indennità da corrispondere ai dipendenti in possesso di attestato di conoscenza delle lingue ladina, cimbra o mochena, a decorrere dal 1° gennaio 2024 (art. 2);
- viene aggiornato l’importo dell’indennità spettante per attività defensionale per il personale di comuni/comunità nello stesso importo già in godimento per il personale della Provincia, con decorrenza dal 1° gennaio 2023 (art. 3);

- viene stabilita l'attribuzione di un'indennità annuale lorda al personale dell'attuale categoria C, livello "evoluto", che riceva l'incarico di comandante del corpo di polizia locale, con decorrenza dal 1° gennaio 2023 e con eventuale cessazione all'esito di inquadramento del dipendente nell'area dei funzionari (area 3) del nuovo sistema di classificazione del personale (art. 4);
- si stabilisce l'attribuzione di un'indennità annuale lorda al personale, inquadrato in categoria C ed appartenente alle figure professionali di educatore asili nido ed educatore professionale, che non beneficia della possibilità di reinquadramento prevista all'art. 25 dell'ipotesi di accordo di revisione dell'ordinamento professionale siglata 23 settembre 2025; la stessa misura, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è prevista per il personale inquadrato nell'area istruttori con figura professionale di educatore professionale ad esaurimento o di educatore di asili nido. La corresponsione degli emolumenti in oggetto può esser soggetta a cessazione in caso di futuri inquadramenti nel livello base dell'area dei funzionari (area 3) del nuovo sistema di classificazione (art. 5);
- si attribuisce un compenso annuale, il cui ammontare e le cui modalità di erogazione saranno stabilite in sede di susseguente contrattazione collettiva decentrata e di settore, in favore del personale che riveste funzioni di preposto alla sicurezza *ex d.lgs. n. 81/2008*, con effetti dal 1° gennaio 2024. Vengono altresì destinate le risorse contrattuali necessarie a coprire i costi della misura *de quo* (art. 6);
- si dispone che, in caso di chiamata in servizio fuori orario del personale, oppure di chiamata in regime di reperibilità, al personale interessato competa il rimborso chilometrico nella misura prevista dall'Allegato E/8 (art. 7);
- si prevede, a livello programmatico, la futura introduzione (in sede di rinnovo contrattuale 2025-2027) di interventi in tema di rimborso chilometrico ai dipendenti in missione (art. 8).

6. Va sottolineato che le modalità con le quali vengono riconosciute le diverse indennità al personale individuato, i compensi per le funzioni di preposto alla sicurezza e i rimborsi chilometrici per le chiamate in servizio fuori orario, rientrano nell'esclusiva sfera di responsabilità dell'Amministrazione e della parte negoziale pubblica, non potendo ritenersi esteso il giudizio di questa Sezione di controllo a scelte di merito dell'Amministrazione rientranti nella propria sfera di discrezionalità.

7. Con deliberazione n. 493 del 12 aprile 2024 la Giunta provinciale ha individuato negli stanziamenti previsti dall'art. 4, c. 3 della l.p. del 13 marzo 2024, n. 3, come modificato dall'art. 5

della l.p. 15 aprile 2024, n. 4¹ le risorse destinate dal 2024 e a regime alla revisione dell'ordinamento professionale e all'aggiornamento del trattamento economico del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali. Dette risorse sono state successivamente integrate con deliberazione n. 1295 del 30 agosto 2024 anche per l'anno 2023, attingendo da quelle stanziati dall'art. 7, c. 1, della l.p. 5 agosto 2024, n. 9. Con deliberazione n. 1946 del 29 novembre 2024 la Giunta provinciale ha quindi ripartito gli stanziamenti tra i diversi enti. Di dette risorse residuano, a seguito dell'applicazione dell'ipotesi di accordo per il nuovo ordinamento professionale (NOP), gli importi come da dettaglio sotto riportato.

Tabella 1 – Importi residuati dall'applicazione dell'ipotesi di accordo per il NOP

Ente	2023	2024	2025 e a regime
Provincia autonoma di Trento	781.780	761.468	900.084
Comuni e Comunità	538.757	483.242	759.881
APSP	348.937	285.587	497.589
Enti strumentali della Provincia	27.357	26.866	32.809

Alle risorse di cui sopra si aggiungono ulteriori 150.000 euro per l'indennità per lingua minoritaria, stanziati dall'art. 7, c. 4, della l.p. 5 agosto 2024, n. 9. ripartiti con deliberazione della Giunta provinciale n. 1724 del 31 ottobre 2024, come segue:

Tabella 2 – Risorse ripartite con d.g.p. n. 1724/2024

Ente	Importo dal 2024 e a regime
Provincia autonoma di Trento	7.000
Comuni e Comunità	113.000
Enti strumentali della Provincia	30.000
Totale	150.000

Infine, con deliberazione n. 344 del 21 marzo 2025 la Giunta provinciale ha stabilito che una quota pari ad euro 3.000.000,00² delle complessive risorse rese disponibili dal comma 1 dell'art. 8 della legge provinciale n. 9/2024 venga destinata alle Apsp per il perseguimento delle finalità di cui al punto 4), lettera D), del Protocollo di intesa del 24 giugno 2024 (armonizzazione dei trattamenti del personale delle Apsp e trattenimento del personale dei comuni/comunità).

8. Con riferimento al Consiglio provinciale, le disponibilità sono state individuate nell'ambito del bilancio di previsione 2025-2027 ed in particolare nei sottoelencati programmi e capitoli della missione 01 (Servizi istituzionali e generali, di gestione):

¹ La deliberazione n. 493/2024 subordina l'efficacia del dispositivo alla entrata in vigore della legge provinciale n. 4/2024 recante "Integrazioni della legge provinciale per il governo del territorio 2015: disposizioni urbanistiche in materia di residenzialità lavorativa".

² Detto importo si intende dal 2026 e a regime. Per l'anno 2025 l'importo di euro 2.666.667,00 stanziato dall'art. 8 l.p. 9/2024 è integrato della quota di euro 333.333,00 già assegnati *una tantum* con deliberazioni n.1295/2024 e n. 1724/2024 a valere sulle risorse di cui al comma 1 art. 7 l.p. n. 9/2024.

programma 1 (Organi istituzionali), capitoli da 10150 a 10157

programma 2 (Segreteria generale), capitoli da 10330 a 10337

programma 3 (Gestione economica...), capitoli da 10360 a 10367

programma 8 (Statistica e sistemi informativi), capitoli da 10650 a 10657

programma 10 (Risorse umane), capitoli da 10400 a 10409 e 10502.

Il quadro complessivo delle risorse è quindi individuabile nelle disponibilità finanziarie derivanti dalla differenza tra gli stanziamenti di bilancio per gli anni 2025, 2026 e 2027 e la proiezione, al 31 dicembre 2025, della spesa strutturale per tutto il personale delle distinte aree negoziali, comprensiva degli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo per il nuovo ordinamento professionale.

9. Con deliberazione n. 1945 del 12 dicembre 2025 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di accordo "integrativo" del CCPL dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali - siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025.

10. Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di accordo in esame, le tabelle seguenti mettono a confronto le risorse stanziare con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo.

Per il calcolo di questi ultimi rileva l'art. 60, c. 4-bis, l.p. n. 7/1997, il quale prevede che *"la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 è effettuata con riferimento al personale in servizio il 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento"*.

I costi sono stati calcolati moltiplicando l'importo degli incrementi previsti per il numero degli aventi titolo.

Tabella 3 – Risorse e oneri – Provincia autonoma di Trento

Disposizioni	2024	2025 e a regime
Art. 2 "indennità per uso della lingua minoritaria"	5.983	5.983
Art. 6 "svolgimento delle funzioni di preposto alla sicurezza"	100.000	100.000
TOTALE COSTI	105.983	105.983
RISORSE d.g.p. n. 1724/2024	7.000	7.000
IMPORTI ripartiti con d.g.p. 1946/2024 e residuati dall'applicazione dell'ipotesi di accordo del NOP alla copertura dell'art. 6 dell'ipotesi di accordo in esame	761.468	900.084
AVANZO	662.485	801.100
di cui da importi ripartiti con d.g.p. 1946/2024	661.468	800.084

Tabella 4 – Risorse e oneri – Comuni e Comunità

Disposizioni	2023	2024	2025 e a regime
Art. 2 "indennità per uso della lingua minoritaria"		132.681	132.681
Art. 3 "indennità per lo svolgimento di attività defensionale"	45.794	45.794	45.794
Art. 4 "indennità per i comandanti di polizia locale"	15.959	15.959	15.959
Art. 5 "indennità per il personale educatore asili nido ed educatore professionale"	63.834	63.834	63.834
Art. 6 "svolgimento delle funzioni di preposto alla sicurezza"		100.000	100.000
TOTALE COSTI	125.587	358.268	358.268
RISORSE d.g.p. n. 1724/2024		113.000	113.000
IMPORTI ripartiti con d.g.p. 1946/2024 e residuati dall'applicazione dell'ipotesi di accordo del NOP alla copertura dell'art. 6 dell'ipotesi di accordo in esame	538.757	483.242	759.881
AVANZO	413.170	237.974	514.613

Tabella 5 – Risorse e oneri – Apsp

Disposizioni	2024	2025 e a regime
Art. 1 "indennità operatori socio sanitari per condizioni di lavoro flessibile"		2.559.375 ³
Art. 2 "indennità per uso della lingua minoritaria"	11.795	11.795
Art. 6 "svolgimento delle funzioni di Preposto alla sicurezza"	100.000	100.000
TOTALE COSTI	111.795	2.671.170
IMPORTI ripartiti con d.g.p. 1946/2024 e residuati dall'applicazione dell'ipotesi di accordo del NOP alla copertura dell'art. 6 dell'ipotesi di accordo in esame	285.587	497.589
Risorse specifiche (delibere Giunta provinciale n. 1285/2024, 1724/2024 e 344/2025)	-	3.000.000
AVANZO	173.792	826.419

Tabella 6 – Risorse e oneri – Enti strumentali della Provincia

Disposizioni	2024 e a regime
Art. 2 "indennità per uso della lingua minoritaria"	28.420
TOTALE COSTI	28.420
RISORSE d.g.p. n. 1724/2024	30.000
AVANZO	1.580

³ Il costo stimato dall'A.P.Ra.N., pari a euro 2.333.156,96, risulta inferiore di euro 226.218,04 rispetto al costo calcolato dalla Sezione effettuato moltiplicando l'incremento annuo di euro 700,00 riconosciuto per 13 mensilità per le 2.500 unità beneficiarie e sommati gli oneri riflessi.

Tabella 7 – Risorse e oneri - Consiglio provinciale

Disposizioni	2025	2026	2027
Art. 6 "svolgimento delle funzioni di Preposto alla sicurezza"	4.000	2000	2000
TOTALE COSTI	4.000	2.000	2.000
IMPORTI stanziati a bilancio di previsione 2025-2027 e residuati dall'applicazione dell'ipotesi di accordo del NOP alla copertura dell'art. 6 dell'ipotesi di accordo in esame	760.545	878.765	709.631
DISPONIBILITA'	756.545	876.765	707.631

Nel costo degli incrementi stipendiali sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, che per l'anno 2023 sono quantificati nella misura del 38,40%, eccezion fatta per le Aps per le quali viene stimata un'incidenza pari al 35%. A decorrere dal 2024 la misura del 38,40% viene incrementata al 38,50% per la Pat e i suoi enti strumentali, al 38,77% per i Comuni e le Comunità di Valle e al 38,80% per il Consiglio provinciale.

I costi attesi dall'impegno contrattuale appaiono, pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo, anche con riferimento al Consiglio provinciale, il quale dispone nel bilancio di previsione per il triennio 2025-2027 delle risorse sufficienti.

11. Per quanto riguarda la compatibilità economica, la relazione tecnica di accompagnamento richiama quanto esplicitato nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1277 del 29 agosto 2025.

Con tale provvedimento, l'Esecutivo provinciale individua due finalità principali della contrattazione collettiva: 1. garantire il potere d'acquisto delle famiglie; 2. trattenere il personale in servizio, qualificarlo e, al contempo, rendere attrattivi tutti i settori del comparto pubblico.

Dall'analisi dei costi derivanti dall'applicazione dell'ipotesi di accordo emerge un incremento annuo delle retribuzioni complessive pari allo 0,65% del valore delle retribuzioni fondamentali in godimento al personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali.

La sostenibilità della scelta rispetto ai principali indicatori macroeconomici trova, in primo luogo, riscontro rispetto alla perdita del potere di acquisto delle retribuzioni nel periodo 2025-2027, calcolata secondo la stima degli indici IPCA nella misura complessiva del 5,9%, così articolata: 2% nel 2025, 1,9% nel 2026 e 2% nel 2027 (Fonte: Comunicazione ISTAT 12 giugno 2025).

Con riferimento all'andamento del prodotto interno lordo (PIL) nella provincia di Trento, nel periodo di vigenza del contratto collettivo, la previsione formulata secondo lo scenario meno favorevole su base FMI indica un incremento reale dello 0,5% nel 2025, dello 0,9% nel 2026 e dello

0,6% nel 2027, per una variazione complessiva del 2% (Fonte: Documento di economia e finanza provinciale 2026-2028, approvato con delibera della Giunta provinciale n. 936 del 4 luglio 2025).

Al riguardo la relazione tecnica richiama quella prodotta con riferimento alle ipotesi di accordo siglate il 15 settembre 2025 la quale mette a confronto il dato dell'incremento delle masse salariali dal 2018 al 2027, pari al 22%, con il dato dell'incremento del PIL provinciale nominale per il periodo 2018-2027 (al lordo dell'inflazione), pari al 38%.

In quell'occasione, nella successiva integrazione, trasmessa con nota prot. 776720 del 6 ottobre 2025 (prot. Corte dei conti 2387 di pari data), l'APRAN aveva fornito ulteriori elementi istruttori:

- con riferimento alla retribuzione media complessiva delle Regioni a statuto speciale e Province autonome sono stati forniti i dati derivanti dalla ricognizione del Conto Annuale 2023 che evidenziano la retribuzione media complessiva (voci stipendiali ed indennità fisse ed accessorie) per il comparto funzioni locali, invero riferito in particolare modo al comparto autonomie della Provincia autonoma di Trento rispetto a quello della Provincia autonoma di Bolzano;
- con riferimento al previsto effetto moltiplicatore sull'economia, è stato stimato un ritorno in termini di 1 a 0,78, *"vale a dire per ogni euro immesso nel sistema sotto forma di consumi attivati dai nuovi redditi, il ritorno è di quasi 0,8 euro di valore aggiunto e quindi pil (fonte ISPAT)"*; la quantificazione degli impatti è stata stimata tenendo conto dell'impatto diretto ed indiretto, vale a dire la maggior spesa delle famiglie e il correlato incremento nella produzione di beni e servizi, nonché dell'impatto indotto, ovvero l'effetto dei maggiori redditi complessivi generati.
- con riferimento al raffronto fra la dinamica salariale nel periodo 2018-2025 e quella del pil nominale nel medesimo periodo, considerato per la determinazione degli incrementi salariali nell'accordo oggetto di esame, l'APRAN ha evidenziato come *"i due aggregati sono perfettamente sovrapponibili per quanto concerne la crescita dei prezzi"* in ragione del fatto che la *"crescita del pil a valori correnti incorpora, oltre la crescita effettiva della produzione (crescita reale) anche l'incremento dei prezzi legati alla dinamica dell'inflazione"* [...];
- sono state fornite le comunicazioni ISTAT del 7 giugno 2024 e 12 giugno 2025 relative alle previsioni IPCA rispettivamente 2024-2027 e 2025-2028 al netto dei beni energetici importati.

Nel periodo 2018-2027, le retribuzioni registrano, come dichiarato in relazione tecnica, un incremento del 22%, a cui devono aggiungersi gli ulteriori incrementi derivanti dall'ipotesi di accordo per il nuovo ordinamento professionale (+2,61%), a fronte di una variazione del PIL

nominale provinciale, che seppur calcolata nel diverso intervallo temporale (2016-2027), riporta una variazione del 38%.

Conclusivamente, il Collegio osserva che l'aumento stipendiale annuo riconosciuto con l'accordo oggetto della presente certificazione, pari a regime allo 0,65%, sommato all'incremento del 24,61% di cui sopra, risulta compatibile con il quadro macroeconomico.

12. Tutto quanto sopra premesso, fatte salve le suesposte osservazioni, **si certifica positivamente l'ipotesi di accordo integrativo del CCPL dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali - siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025.**

**